



La Biennale di Venezia

17. Mostra  
Internazionale  
di Architettura

Eventi Collaterali

## **Skirting the Centre: Svetlana Kana Radevic alla periferia dell'architettura postbellica**

*Evento Collaterale della 17. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia*

Le numerose opere costruite, quasi completamente sconosciute a livello internazionale, di una celebre architetto montenegrina e jugoslava, verranno portate alla luce alla Biennale Architettura 2021 **dal 22 Maggio al 21 Novembre nel Palazzo Malvasia Palumbo Fossati.**

Svetlana Kana Radević (1937-2000), tra i più importanti architetti della Jugoslavia socialista, progettò memoriali, hotel ed edifici residenziali antifascisti – celebrati per la loro abile sintesi di materiali locali e tendenze internazionali, nonché per la loro generosità di proporzioni e di spazi informali per il tempo libero e lo scambio. In questa mostra verranno esposti disegni originali, fotografie e corrispondenze dal suo archivio personale, un insieme di materiali di recente scoperta che consentono di contestualizzare e storicizzare una figura eccezionale ma trascurata dell'architettura postbellica.

Il suo archivio privato mostra che nelle circostanze geopolitiche della sua vita professionale, Svetlana Kana Radević ha avuto il ruolo di architetto mediatrice tra i diversi registri sociali: a livello regionale, negoziando tra la tradizione edilizia vernacolare e le tendenze globalizzanti del tardo modernismo; a livello nazionale, progettando celebri spazi civili e condensatori sociali che facilitassero una sfera pubblica progressiva tra lo stato socialista e la sua cittadinanza; a livello internazionale, articolando un asse decentrato post-coloniale attraverso il quale l'architetto montenegrina lavorava simultaneamente e senza soluzione di continuità tra Filadelfia, Tokyo e Podgorica.

Ha studiato e lavorato sia per Louis Kahn sia per Kisho Kurokawa, ma già come affermata architetto, con le sue opere principali come l'Hotel Podgorica, la stazione degli autobus ed il condominio Petrovac già costruite mentre lei lavorava sulla tesi di laurea all'atelier di Kahn.

Questa mostra, curata da **Dijana Vučinić e Anna Kats**, intende espandere in modo significativo la sua rappresentazione all'interno del canone architettonico, esponendo

per la prima volta i punti salienti delle sue opere costruite: l'Hotel Podgorica (1964-1967) e l'Hotel Zlatibor (1979-1981), i quali ampi spazi pubblici hanno accolto con favore sia i locali che i visitatori, invitandoli a mescolarsi in ambienti che hanno reso il lusso ampiamente accessibile ai socialisti; il condominio Petrovac (1967), con la sua facciata scultorea e gli spazi generosi dei suoi appartamenti; così come il Monumento ai Caduti a Barutana (1980), paesaggio scultoreo che commemora i combattenti antifascisti locali.

“Radević ha sovvertito le gerarchie che privilegiano i centri cosmopoliti sulle periferie provinciali, collocando il suo ufficio personale in Montenegro. Eppure la sua architettura era in definitiva sovranazionale ed assorbiva contemporaneamente la tradizione edilizia vernacolare e le influenze dei suoi studi ed esperienze lavorative internazionali. Proponendo come ricentrare una figura storica ed un contesto geopolitico che sono stati a lungo ai margini periferici della storia normativa dell'architettura, questa mostra recupera il ruolo distintivo di Radević come negoziatrice del contratto spaziale – tra Stato e cittadinanza, tra centro e periferia – e lo presenta ai professionisti contemporanei come caso studio nella facilitazione del consenso sociale e dello scambio culturale”, hanno osservato i curatori.

Radević rimane l'unica donna e, a ventinove anni, la persona più giovane ad aver vinto il prestigioso Borba Architecture Prize, il più alto riconoscimento architettonico della Jugoslavia, che ha ricevuto nel 1969.

La mostra è supportata dal Presidente del Montenegro, dalla Capitale e da numerose aziende private di Podgorica, città natale di Svetlana Kana Radević.

### **Sui curatori:**

**Dijana Vučinić** è un'architetto, fondatrice dello studio interdisciplinare di architettura [DVARP](#) e della piattaforma per la ricerca ed educazione [APSS Institute](#). Il suo lavoro si basa sulla ricerca sulla città in post-transizione e sull'ambiente urbano contemporaneo interattivo, nonché sulle condizioni urbane e rurali nelle aree turistiche in via di sviluppo sulla costa e sulle montagne montenegrine. Ha commissionato [Project Solana - Padiglione Montenegro](#) alla Biennale Architettura 2016 ed è stata co-curatrice della mostra [Treasures in disguise - Padiglione Montenegro](#) alla Biennale Architettura 2014.

**Anna Kats** è una storica dell'architettura, curatrice e scrittrice che si concentra sui patrimoni modernisti nell'ex Unione Sovietica e nella Jugoslavia socialista. La sua ricerca è supportata dal Fulbright Program, il quale le ha conferito una borsa di studio per un anno accademico per studiare il riutilizzo postbellico degli edifici storici in Lettonia; dal Harriman Institute della Columbia University e dal Dipartimento della Pubblica Istruzione degli Stati Uniti. Frequentemente collabora a varie monografie e riviste del settore.

**Sull'istituzione organizzatrice:** APSS Institute è un'istituzione senza scopo di lucro che è stata fondata in Montenegro. APSS Institute serve come piattaforma per il pensiero e lo sviluppo dell'architettura e del design incentrato su diverse condizioni, tra

cui le trasformazioni delle città postbelliche della Jugoslavia e le condizioni urbane di transizione nelle città costiere del Montenegro. Esso cerca di ridefinire l'approccio alla pianificazione e progettazione urbana nella regione e di migliorare l'educazione all'architettura in Montenegro. Con il suo programma estivo ha reso una piccola città montenegrina un punto di riferimento internazionale per il pensiero architettonico e ha portato avanti il dibattito sui luoghi in decadenza del recente passato e sui loro possibili futuri. Nel corso degli anni APSS Institute ha realizzato vari programmi tra cui numerosi seminari, simposi e dibattiti.

**Contatto stampa:** Katarina Milačić, [katarina@strategist.co.me](mailto:katarina@strategist.co.me).

**Per maggiori informazioni:** [www.kanaradevic.me](http://www.kanaradevic.me).